



Ministero dell'Istruzione

**ISTITUTO COMPrensivo STATALE ad indirizzo musicale "ROMUALDO TRIFONE"**

Viale della Repubblica, 40 – 84096 - Montecorvino Rovella (SA)

Tel./Fax 089/867945 - C.F. 80024750657 C.M. SAIC86300E

www.icmrovella.edu.it – e-mail [saic86300e@istruzione.it](mailto:saic86300e@istruzione.it) – PEC: [saic86300e@pec.istruzione.it](mailto:saic86300e@pec.istruzione.it)

ISTITUTO COMPrensivo STATALE - "TRIFONE"-MONTECORVINO ROVELLA  
Prot. 0004027 del 14/09/2020  
02-07 (Uscita)

Al Collegio dei Docenti  
Al DSGA  
Al Consiglio d'istituto  
Atti

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 PER A. S. 2020/2021 EX ART.3 D.P.R. 275/1999 COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il T.U. sulle norme di istruzione 297/1994;

**VISTA** la Legge n. 59/ 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

**VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

**VISTO** il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale,

organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'

art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 GIUGNO 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni,

dalla Legge 4 AGOSTO 2009, N. 133 ;

**VISTO** l'art. 25 D. Lgs. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**VISTO** il D. Lgs. n. 59/2004;

**VISTO** il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV);

**VISTO** il comma 12 dell'art. 1 Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che istituisce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che deve essere elaborato ed approvato per il Triennio 2019/2022 sulla base delle Linee di indirizzo;

**VISTA** la nota USR Campania n. 17832.16-10-2018 con oggetto Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS);

**VISTO** il D.M. 8/2011, relativo alla diffusione della pratica musicale, con riferimento alla scuola primaria;

**TENUTO CONTO** dell'Organico di diritto assegnato all'Istituzione Scolastica;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dagli Enti Locali, dai Servizi socio-sanitari e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, nello specifico delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e degli obiettivi prioritari individuati, che sono sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;

**CONSIDERATE** le criticità rilevate rispetto ai risultati di apprendimento registrati;

**RITENUTO** essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

**CONSIDERATO CHE** le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa;

**RISCONTRATO CHE**

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

**VISTO** l'Atto di indirizzo del dirigente scolastico per l'a. s. 2019/20 che si richiama integralmente nelle parti applicabili al nuovo a.s. 2020/21;

**VISTO** il Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di

contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 del 8 marzo 2020 e successivi DPCM recanti disposizioni in materia di contenimento del COVID-19;

**VISTE** le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo 2020 e n. 323 del 10 marzo 2020;

**VISTE** le Note del Ministero dell'istruzione n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo, n. 323 del 10 marzo 2020 e n. 388 del 17 marzo 2020;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 Aprile 2020 n° 22 - Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020 recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale»

**VISTO** il Regolamento OO.CC. a distanza approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15 maggio 2020;

**VISTE** le Linee-Guida e valutazione degli apprendimenti nella Didattica a Distanza (nota 388 MIUR del 17/03/2020) ed Integrazione PTOF approvati dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 maggio 2020;

**VISTE** le Indicazioni operative per l'utilizzo delle piattaforme informatiche del dirigente scolastico per le famiglie, gli alunni e i docenti;

**VISTI** i modelli di PAI e PIA (O.M n.11 del 16/05/2020) approvati nel collegio docenti del 29/05/2020;

**VISTO** il piano scuola 2020-21 del ministero dell'istruzione circa lo svolgimento dell'attività didattica a partire dal mese di settembre 2020 e il documento tecnico del CTS del 28 maggio 2020 e successivi aggiornamenti;

**AL FINE di coniugare l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti nonché la libertà di insegnamento dei singoli docenti (intesa, quest'ultima, anche come ricerca e innovazione**

**metodologico-didattica) da contemperare con la piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti, quali il diritto allo studio e il successo formativo di tutti gli studenti**

## **EMANA**

il seguente **Atto di indirizzo** con il quale Il Collegio Docenti, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, è chiamato ad attuare i necessari adeguamenti del Piano triennale 2019-2022 per l'a.s. 2020/21, sulla base dell'organico dell'autonomia, dell'esperienza maturata, dei decreti attuativi della L.107/2015 e dei DPCM, delle leggi, dei protocolli e delle linee guida per fronteggiare la pandemia da COVID-19 prevedendo le seguenti aree di intervento:

**SORVEGLIANZA SANITARIA DEL PERSONALE SCOLASTICO CON LE SEGUENTI DISPOSIZIONI (a.s. 2019/20 e in prosecuzione a.s. 2020/21):**

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, Il dirigente intende:

- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemologica da COVID-19;
- costituire il comitato COVID-19 formato da almeno n. 2 docenti per sede e personale ata. - favorire la concessione del cd. 'lavoro agile' al personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ove possibile rispetto alle mansioni e alle necessità) se e come normato e descritto nelle norme in premessa, in particolare con riferimento ai soggetti portatori di patologie che li rendono maggiormente esposti al contagio, a coloro che si avvalgono dei servizi pubblici di trasporto per raggiungere la sede lavorativa e ai lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della sospensione dei servizi dell'asilo nido e delle scuole dell'infanzia;
- limitare per i Collaboratori scolastici il servizio alle prestazioni necessarie e indifferibili connesse al funzionamento dell'istituzione scolastica, allo svolgimento delle operazioni di valutazione degli studenti e delle attività di recupero degli apprendimenti nonché alla riapertura dei plessi per l'organizzazione del prossimo anno scolastico e, comunque, qualora in servizio, rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive;
- disporre il funzionamento degli uffici amministrativi in modo da assicurare la riapertura dei plessi per l'organizzazione dell'avvio dell'a. s. 2020/21 e comunque, qualora in servizio, rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive;
- assicurare altresì la piena funzionalità dell'istituzione scolastica a supporto della eventuale didattica a distanza e dell'attività amministrativa dell'ufficio coordinata dal DSGA, con il quale manterrà un contatto costante.

**AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO - FORMATIVA - METODOLOGICA (a.s. 2019/20 e in prosecuzione a.s. 2020/21)**

Durante il periodo di emergenza sanitaria, Il Dirigente scolastico ha attivato per tutta la durata della sospensione delle attività didattiche nella scuola ed attiverà, ove necessario, modalità di didattica a distanza avuto anche riguardo alle specifiche esigenze degli studenti con disabilità. In base alle disposizioni di sicurezza per il rientro degli studenti a settembre si indicano le seguenti priorità:

1. Dal 1 settembre 2020: Favorire la didattica in presenza per il recupero delle competenze legate alle discipline laboratoriali e professionalizzanti come previsto nei PAI e PIA.
2. Implementare in modo capillare e diffuso l'utilizzo della piattaforma di didattica a distanza Google Suites for Education, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie secondo quanto stabilito nelle Linee guida sulla DDI richiamate in premessa e sull'utilizzo delle piattaforme informatiche.
3. Prevedere un sistema di didattica mista (on-line e in presenza) qualora necessita ed un piano di Didattica Digitale Integrata attivabile in caso di necessità per quarantena di gruppi-classe o assenze per malattia prolungate e per fragilità riconosciuta ad alunni.
4. Utilizzare i docenti di potenziamento e le compresenze per suddividere le classi in piccoli gruppi nel rispetto della capienza massima delle aule indicate dal ministero nel documento tecnico e nel piano scuola a. s. 2020/21.
5. Compatibilmente con le risorse umane e strumentali, secondo le linee guida definitive del Ministero dell'istruzione, adottare un tempo scuola che favorire la presenza fisica degli studenti pur tutelandone lo stato di salute.

Il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile ribadire le seguenti linee guida:

- tener conto, per l'adeguamento del PTOF, delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- articolare l'Offerta Formativa tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision e mission** già condivise e dichiarate, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;
- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), ossia i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
- migliorare i **processi di pianificazione**, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico tradizionale in modo da contribuire, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza europea**, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico- matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale **personalizzazione dei curricoli**, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli **alunni a rischio** (a partire da una segnalazione

- precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione/disagio);
- promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.
  - implementare la **verifica dei risultati a distanza** come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
  - migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
  - promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
  - promuovere l'uso delle **tecnologie digitali** tra il personale e migliorarne la competenza;
  - sostenere **formazione ed autoaggiornamento** per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
  - implementare i processi di **dematerializzazione e trasparenza amministrativa**;
  - accrescere la quantità e la qualità delle **forme di collaborazione con il territorio**: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;
  - operare per il miglioramento del **clima relazionale e del benessere organizzativo**;
  - promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti;
  - Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;

Il Piano include:

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;

nonché:

- iniziative di **formazione** per gli studenti;
- attività formative per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- definizione **risorse occorrenti**, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- percorsi formativi e iniziative diretti **all'orientamento** ed alla valorizzazione del **merito** scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- azioni specifiche per l'integrazione degli alunni stranieri, con italiano L2, nonché **alunni adottati**;
- azioni per sviluppare e migliorare le **competenze digitali** di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD);
- l'insegnamento della **musica** nella scuola Primaria, così come previsto dal DM 8/11 e **dello strumento musicale** nella Scuola Secondaria di I grado;
- potenziamento della pratica motoria e sportiva in tutte le sue forme;

- rafforzamento dei **rapporti con il territorio**.

Il Piano deve esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno di ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Devono essere confermate e potenziate le attività caratterizzanti il curriculum d'Istituto quali:

- l'attività drammatico-teatrale;
- l'attività musicale promossa in continuità tra i vari gradi di scuola e quella coreutica declinata in tutte le forme espressive in relazione a quanto previsto dal Piano triennale delle arti;
- l'orchestra di fiati della scuola secondaria di primo grado;
- le discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare attenzione agli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- la conoscenza dei beni artistici e architettonici del territorio;
- il laboratorio di scrittura creativa;
- il laboratorio di arti figurative e composizione d'immagine.

I docenti in possesso di specifiche competenze, anche di diverso grado, si renderanno disponibili ad ampliare l'offerta formativa, contribuendo all'attuazione di attività varie in linea con quanto declinato.

Si ricerca, inoltre, la collaborazione di Enti, Associazioni e soggetti esterni che possano integrare ed arricchire quanto da noi proposto.

Nello specifico, per ciascuno dei "Temi della creatività", vengono fornite le seguenti indicazioni:

#### **AREA MUSICALE**

- utilizzare prioritariamente le professionalità interne;
- incrementare l'attività musicale anche alla scuola primaria e dell'infanzia;
- promuovere eventi musicali in ambito scolastico e sul territorio;
- coinvolgere personale esterno con specifici progetti/masterclass;
- partecipare a concorsi e spettacoli di particolare interesse musicale;
- favorire la conoscenza dei diversi generi musicali;
- diffondere la cultura del movimento creativo in tutte le sue forme.

#### **AREA TEATRALE**

- Promuovere manifestazioni teatrali in ambito scolastico e sul territorio;
- partecipare a spettacoli teatrali e cinematografici;
- promuovere l'attività di laboratorio cinematografico/video/fotografico.

#### **AREA ARTISTICA**

- Definire percorsi curriculari in verticale, dando spazio ad attività teoriche e laboratoriali;
- conoscere i beni artistici del territorio;
- organizzare mostre-mercato delle opere realizzate;
- sviluppare l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- ricercare collaborazioni con enti esterni;

- visitare monumenti, musei, mostre nell'ambito di visite guidate e/o viaggi d'istruzione.

### **AREA LINGUISTICA**

- Consolidare le competenze logico-linguistiche;
- sviluppare, sostenere e potenziare le competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulle capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico anche attraverso Progetti PON;
- sviluppare la pratica della scrittura creativa e della poesia;
- conoscere le diverse forme espressive;
- perfezionare le lingue comunitarie attraverso il progetto Erasmus +, etwinning, CLIL e partecipare a gare e concorsi, promuovere eventi;
- valorizzare le competenze linguistiche promuovendo gemellaggi con Paesi Europei/extraeuropei, scambi culturali, presenza del docente di lingua nei progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese.

### **AREA LOGICO-MATEMATICA**

- successo nelle Prove Invalsi di matematica;
- riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo matematico-scientifico, storico e sociale;
- potenziamento delle capacità logiche e computazionali;
- sollecitare processi mentali di problem posing e solving.
- partecipazione a gare e concorsi regionali e nazionali;
- 
- potenziare le competenze e sviluppare attitudini e talenti di tutti gli studenti e studentesse per favorire il successo formativo per tutti.

### **INTRODUZIONE EDUCAZIONE CIVICA**

La legge 20 agosto 2019, n. 92 ha assicurato l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica per un'ora settimanale a carattere trasversale con autonoma votazione e materia d'esame per le scuole secondarie a partire dall'anno scolastico 2020/21. Il "nuovo insegnamento" dovrebbe snodarsi lungo tre principali direttrici: - COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio - CITTADINANZA DIGITALE, l'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. Come indicato nelle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica potrà essere affidato al docente di italiano-storia-geografia quindi di ambito linguistico o antropologico nella scuola primaria. Un docente per ordine di scuola curerà il coordinamento di tale disciplina, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Per l'anno scolastico 2020/2021 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i colleghi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione



del credito scolastico e concorre alla valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe.

In virtù di ciò si prevede la partecipazione ad attività, progetti, concorsi a tema, ritenendo centrale il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità che sarà oggetto del progetto Erasmus+ avviato a partire da novembre 2019.

Si educano gli alunni a:

- rispettare le differenze, le regole e il dialogo tra le culture, promuovere la solidarietà e la cura dei beni comuni, artistici e culturali del territorio e la consapevolezza dei diritti e doveri;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- rispettare l'ambiente e favorire la raccolta differenziata.

### **COLLABORAZIONE CON FAMIGLIE, ASSOCIAZIONI, ENTI ED ALTRE ISTITUZIONI DEL TERRITORIO**

Per favorire ed incrementare il rapporto con le famiglie si riconferma l'opportunità di reale condivisione del patto educativo di corresponsabilità, per evitare la mera sottoscrizione formale.

E' opportuno, inoltre, acquisire i suggerimenti dei genitori, nonché le loro problematiche, offrendo capacità di ascolto, comprensione e condivisione. Il registro elettronico consentirà, altresì, ai genitori di avere una quotidiana conoscenza dell'attività educativo-didattica promossa dalla scuola, nonché del profitto dei propri figli.

Si confermano le collaborazioni con enti ed associazioni:

- comune, parrocchie, associazioni del privato sociale; forze di pubblica sicurezza;
- MI, USP e USR per proposte di particolare interesse; ASL, per alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali;
- CONI, per attività di educazione motoria; esperti esterni per educazione musicale, motoria e lingua straniera;
- altre istituzioni scolastiche con convenzioni, reti di ambito e di scopo; per condivisione di buone pratiche e collaborazione in idee progettuali; associazioni di formazione.

### **INDICAZIONI METODOLOGICO – DIDATTICHE**

Il curriculum elaborato dalla scuola, sulla base delle "Indicazioni nazionali" di cui al D.M. 254/2012, ha lo scopo di consentire all'alunno di acquisire le competenze previste dal MI ed è oggetto di apposita certificazione da parte della scuola al termine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Tali competenze essendo definite come "un costrutto di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità ed attitudini personali" richiedono un ripensamento dell'approccio disciplinare, da considerare non come accumulo di conoscenze fine a se stesso, ma come condizione per consentire agli alunni di affrontare e risolvere problemi reali e simulati.

Pertanto, vengono invitati i docenti e promuovere "attività significative nelle quali gli strumenti ed i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando la trattazione di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare" da veicolare attraverso una didattica laboratoriale, intesa come problematizzazione dei contenuti oggetto di apprendimento, che stimoli il pensiero critico e divergente.

La stessa valutazione non può ridursi solo ad una quantificazione delle conoscenze acquisite, ma deve accertare la capacità dell'alunno di attingere da tali conoscenze per risolvere compiti di realtà.

Si proseguirà con modalità e forme di presidio del Piano dell'Offerta Formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati per l'elaborazione della rendicontazione e del BILANCIO SOCIALE quali:

- esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, alla formazione e all'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche diffondendo la pratica dei processi informatizzati, l'uso del registro elettronico, dei social e gli spazi di visibilità del sito istituzionale;
- potenziare le dotazioni tecnologiche innovative nei vari ordini di scuola;
- sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

Particolare attenzione deve essere posta, accanto al curricolo formale (quadro orario, contenuti disciplinari, etc.), a tutto quanto è possibile fare per valorizzare le competenze degli alunni e rivelare le loro potenzialità nascoste, curando il clima, le relazioni, la partecipazione, la costruzione del senso di responsabilità; realizzando un'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento; dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo.

Saranno sollecitate, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, società e imprese del territorio, intese ad incrementare il rapporto con la realtà produttiva del territorio, volgendo lo sguardo agli scenari nazionali ed europei, anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

### **Azioni del dirigente a tutela degli apprendimenti degli studenti e della salute dei lavoratori**

Il Dirigente scolastico sorveglia affinché non si interrompa il percorso di apprendimento delle alunne e degli alunni garantendo differenti modalità di didattica in presenza e a distanza qualora necessarie in relazione alla situazione emergenziale in atto.

Il Dirigente scolastico ha attivato ed attiverà, attraverso il coinvolgimento delle funzioni strumentali e del nucleo interno di valutazione e miglioramento, attività di monitoraggio costante della didattica sia essa in presenza che a distanza con particolare rilievo agli alunni con bisogni educativi speciali. Tutte le componenti sono state sollecitate a contribuire fattivamente alla costruzione di nuove relazioni così come indicato nel documento sulle linee guida della didattica a distanza con lo scopo di restare connessi per non essere isolati in questa eccezionale fase di emergenza sanitaria.

Sono e saranno convocate riunioni staff, dipartimenti, gruppi di lavoro, consigli di classe, in modalità a distanza per coordinare le azioni didattiche relativamente alla didattica in presenza e alla nuova modalità di DDI ed il rientro previsto per il 24 settembre 2020.

Il Dirigente scolastico ha guidato e guida altresì i docenti ed i Consigli di classe nella rendicontazione delle attività svolte, rimodulando la funzione docente e la progettazione sulla base delle nuove attività svolte.

Per rispettare le regole del distanziamento sociale ed evitare assembramenti, il Dirigente scolastico convoca tramite l'applicativo Meet di G-Suite il Collegio docenti e gli altri organi collegiali, al fine di coordinare le azioni didattiche e gestionali.

Il Dirigente scolastico pianifica gli interventi da attuare, supportato dal contributo dei collaboratori del dirigente, delle FF.SS., dei responsabili di plesso, dei referenti COVID, dei coordinatori di classe e direttori dei dipartimenti.

Il Dirigente scolastico coordina il gruppo di lavoro sulla valutazione e fornisce linee guida relative al rapporto tra attività didattica e valutazione, promuove la cultura delle attività valutative formative costanti, in coerenza con quanto definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto, secondo le diverse specificità.

Il Dirigente scolastico favorisce la condivisione di una prospettiva della valutazione formativa sempre volta alla valorizzazione degli atteggiamenti positivi degli alunni, considerando la situazione di partenza e la reale condizione di studio degli alunni nell'ambiente domestico, nel rispetto delle situazioni specifiche e dei bisogni educativi speciali di ciascuno.

Il Dirigente scolastico assicura l'utilizzo, anche nella didattica a distanza, di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e l'utilizzo delle strategie utili per restare in contatto con gli alunni con diverse abilità.

Il Dirigente scolastico assicura che ogni singolo docente valuti gli apprendimenti in itinere secondo forme, metodologie e strumenti aventi a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti attraverso le Griglie di valutazione contenute nelle Linee guida sulla DDI.

Nell'ambito di tale valutazione in itinere, propedeutica a quella finale, il dirigente scolastico assicura che ogni docente, in relazione all'attività svolta, informi tempestivamente l'alunno sui processi di apprendimento, valorizzi le competenze e le abilità degli studenti, programmi secondo le forme stabilite il superamento di eventuali lacune. Il Dirigente scolastico ha attivato tutte le procedure per assegnare, in comodato d'uso gratuito, i pc e i tablet presenti nella dotazione scolastica e ha acquistato ulteriori devices per facilitare la reale fruibilità della didattica a distanza, nonché previsti rimborsi per la connettività necessari per sopperire alle esigenze degli studenti richiedenti prestando attenzione alle situazioni di disagio economico e sociale. Il Dirigente scolastico porta all'attenzione di tutte le componenti della comunità educante ogni comunicazione relativa alla gestione dell'emergenza sanitaria e tutte le informazioni relative all'attività didattica a distanza dando la massima diffusione delle stesse. Il Dirigente scolastico, in costante contatto con il DPO, assicura l'applicazione della normativa sulla privacy per la gestione delle piattaforme e degli altri strumenti attraverso i quali si esplica la DAD.

Il Dirigente scolastico, in costante contatto con il RSPP ed il Medico Competente, assicura le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria.

Il Dirigente scolastico cura i rapporti con gli EL.LL, le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole al fine di favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti.

Il Dirigente scolastico pubblica sul sito dell'istituto i regolamenti, le direttive e ogni atto che riguarda la didattica.

Considerato l'eccezionale momento storico e il clima di incertezza che deriva dalla diffusione del COVID-19 il Dirigente scolastico invita tutta la comunità educante a collaborare per il raggiungimento della mission dell'istituto e per il successo formativo degli studenti realizzando, pur nelle difficoltà della didattica e del rientro in classe in condizioni nuove e imprevedibili, un clima sereno e stimolante per l'apprendimento.

Le presenti linee di indirizzo del dirigente scolastico integrano il Piano triennale dell'offerta formativa 2019/22 e l'atto di indirizzo per l'a.s. 2020/21 per assicurare la didattica in presenza e a distanza, recepire le novità normative relative alla valutazione scuola primaria e all'insegnamento dell'educazione civica e della DDI nonché lo svolgimento di PAI e PIA.

Tali linee sono suscettibili di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali per l'avvio dell'a. s. 2020/21.

**In conclusione è necessario continuare a rafforzare l'identità istituzionale, in una dimensione unitaria, che ci renda riconoscibili sul territorio grazie ad un progetto d'Istituto che realizzi il curricolo verticale nel rispetto della tradizione ma, al contempo, di un'apertura al nuovo e al rispetto della sicurezza strutturale.**

Quanto fin qui precisato ha lo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in merito ai contenuti tecnici di loro competenza, facendo emergere gli obiettivi all'interno di un quadro generale e di sistema la cui gestione è responsabilità dirigenziale, a norma del D. lgs. 165/2001.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere le deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni in funzione del miglioramento continuo.

**Il Dirigente Scolastico**

**Prof.ssa Mariateresa TEDESCO**

Documento firmato digitalmente ai sensi  
del c.d. CAD e normativa connessa

**Si riportano di seguito i commi della Legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.**

**Comma 7.** Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il **fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia**, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- c) potenziamento delle **competenze** nella pratica e **nella cultura musicali, nell'arte** e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della **sostenibilità ambientale**, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) **alfabetizzazione** all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle **discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle **competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della **dispersione** scolastica, di ogni forma di **discriminazione** e del bullismo, anche informatico; potenziamento **dell'inclusione** scolastica e del diritto allo studio degli alunni con **bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

**Comma 13.** L'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca gli esiti della verifica.

**Comma 14.** L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: «Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

a) il **fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia**, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché' del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

2. Il piano indica altresì il **fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario**, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché' i **piani di miglioramento** dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

3. **Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.** Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

**Comma 16.** Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado **l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere** e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

**Comma 17.** Assicurare piena **trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa** e tempestivo aggiornamento e revisione.

**Comma 22** Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, le istituzioni scolastiche e gli enti locali, anche in collaborazione con le famiglie interessate e con le realtà associative del territorio e del terzo settore, possono promuovere, nell'ambito delle risorse umane finanziarie e strumentali disponibili a legislazione ..., attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici.

**Comma 29.** ...coinvolgimento degli studenti nonché' **valorizzazione del merito scolastico e dei talenti**, ricorso a **finanziamenti esterni**.